

→ **Summit maratona** Dopo nove ore a Tunisi il ministro dell'Interno firma l'intesa sui migranti

→ **Oggi forse** il decreto per i permessi temporanei: solo 3 mesi per i tunisini già presenti

Chi c'è resta, i nuovi tutti via Accordo al ribasso di Maroni

Dopo un vertice fiume a Tunisi, Maroni annuncia l'accordo sui profughi. «Rimpatrio semplificato per chi arriva da ora in poi». Fini smentisce Bossi sui permessi: «Non è vero che gli immigrati andranno in Francia...».

ANDREA CARUGATI

ROMA
acarugati@unita.it

Nove ore di discussione per arrivare a una firma. Cosa sia stato firmato, però, il ministro Maroni non l'ha detto. Il viaggio della speranza del ministro a Tunisi, una sorta di replay del «viaggio con papi» del giorno prima, si risolve in una stringata dichiarazione di quello che ormai a Montecitorio viene soprannominato «Bobo l'Africano».

ACCORDO TOP SECRET

«Abbiamo sottoscritto un accordo tecnico sulla cooperazione tra i due Paesi contro l'immigrazione clandestina», ha detto Maroni. «Oltre al rafforzamento della collaborazione tra forze di Polizia, previsti anche rimpatri». Si tratta, ha aggiunto, «di interventi di prevenzione nei confronti dell'immigrazione clandestina, che ci consentono di chiudere il rubinetto». Nessun riferimento ai 150 milioni di euro di cui aveva parlato Berlusconi, nessun accenno alle modalità e ai numeri dei possibili rimpatri e a quelle del pattugliamento misto sulle coste tunisine. Maroni parla solo di «fornire attrezzature e mezzi tecnici in uno spirito di rinnovato accordo» con la Tunisia. «È stata un'operazione lunga, non facile», spiega. «Ma ora la cooperazione è più intensa che in passato, bisognerà attuarla, ma qui ci sono tutti i presupposti e le iniziative per realizzare gli obiettivi che ci siamo posti». In tarda serata si apprendono alcune indiscrezioni sull'accordo, che oggi Maroni illustrerà alle regioni dopo averlo consegnato a Berlusconi. Oggi il governo varerà il decreto che concede ai 20mila tunisini già

in Italia il permesso temporaneo di 3 mesi per ragioni umanitarie. Ma, è qui starebbe la sostanza dell'accordo siglato, tutti gli immigrati che arriveranno dopo il varo del decreto saranno rimpatriati con una procedura accelerata. Ma non è specificato se l'intesa preveda anche una deroga all'attuale limite di 4 rimpatri giornalieri previsto da accordi precedenti con Tunisi.

FINI E PD SMENTISCONO BOSSI

Il Carroccio punta tutto sull'ipotesi che i permessi temporanei servano per spedire i migranti «in Francia e Germania», come ha detto ieri Bossi. Ma su questo punto in realtà c'è molta incertezza. A smentire l'ipotesi ci pensa Gianfranco Fini, autore con Bossi della legge sull'immigrazione: «Mi spiace dargli un dolore. Ma proprio oggi il Commissario europeo Malmstrom ha detto quello che del

Le Regioni

Oggi l'incontro a palazzo Chigi: Maroni illustrerà l'intesa

Il sindaco di Lampedusa

«Se li rimpatriano da qui ho paura per l'ordine pubblico»

resto già era noto: vale a dire che quel permesso non garantirà affatto in modo automatico a chi ne entrerà in possesso la possibilità di varcare la frontiera nell'area Schengen». «Se un tunisino ha, e io credo che lo debba avere, da parte delle nostre autorità un permesso temporaneo di soggiorno per motivi umanitari - spiega Fini - se arriva a Ventimiglia i francesi lo rimandano indietro. A meno che il governo francese non sottoscrivere un'intesa in tal senso con il governo italiano». Un concetto ribadito anche dagli eurodeputati del Pd David Sassoli e Gianni Pittella, che proprio ieri hanno incontrato la commissaria Malmstrom, con l'art. 20 della



Il ministro dell'Interno Roberto Maroni al suo arrivo in Tunisia, l'altro ieri

Foto Ansa-Epa